

queste cose così destramente facea come se alcuna arme impedito non lauesse. auengna che amore la maggiore parte li dava della sua forza di che Ascalion lodando la sua legge recta si maraviglio molto et essendo già elli medesimo armato tutto solo senando alla stalla et messo le selle et fiem aduo forti caualli limeno nella sua corte et quin uestito florio et se di due sopraeste uerdi et prese due grosse lance con duo penoncelli adoro lauorati et seminati di verniglie rose ciascuno la sua montarono sopra i caualli et sanga pui dimorare presero il camino verso labraa : ~ : ~ :



Gia phebeia con i scena ritondita tenea meto il cielo quando florio et Ascalion lasciando la cieta cominciarono a caualcate per li solinobi campi ella porgea loro col freddo raggio grande aiuto pero chella mitioria il caldo che le graui armi porgeano et maximamente a florio il quale di tale peso non era usato, poi facea

loro la via aperta et manifesta di che florio molto si rallegraua pero che già incominciato auere gli pareva aricenere lom promesso aiuto dellidj et pui si rallegraua immaginando chelli sapressaua alluogo oue elli uedrebbe la sua bianciuore in pericolo et scampata dacquello per la sua uirtu ma non uolendosi tanto alle sue force rfidare quanto allauato dellidj volto uerso la figlia de la thona così comincio adire . O oratiosa iddea i cui benefici io sento continuamente lodata si tu. Tu aleuando mia madre d'ime prega ndoti a suoi prieghi leni donasti dengna alleorecca dopo il riceuuto affanno dunque poi che per te nel temp estoso mondo venni aiutami nelle mie auersita et priogti per li tuoi casti fuochi i quali io già ne miei teneri anni debitamente cultuari che come tu ai nel mio aiuto incominciato così perseueri. Et ricordati quanto tu già ferita di quello strale che io ora sono ardesti di quello fuoco che io ardo et priogti per le obscure potentie detuoi regni ne quali megli tempi dimori che tu domane dopo la mia uictoria prieghi il tuo fratello che col suo luminoso et feruente raggio mi renda alle abandonate case onde tu ora col tuo freddo mi togli. Tu mai porta speranca del futuro soccorso dellidj col tuo principio. Onde io con pui ardita fronte il dimandero. Et te. O sommo prencipe delle celestiali armi priego per quella uictoria che tu già sopra i figliuoli della terra auesti et per tuele laltri che tu sij ame fauor euole aiutatore pero che io non cerco si come tu uedi di uolere per la presente baetolia possedere ne acquistare le nostre celestiali case ne in